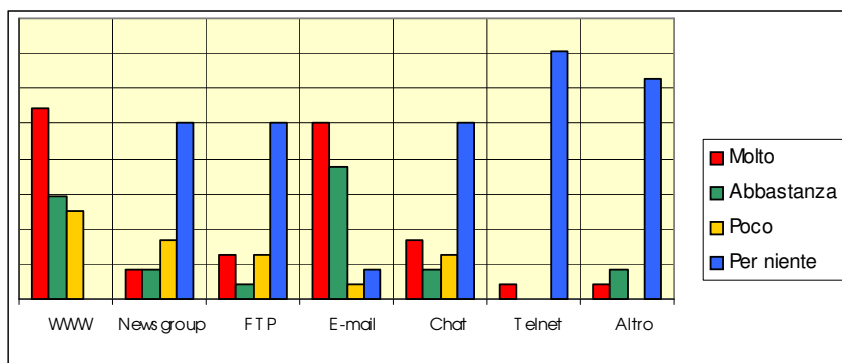


2.3. I bambini nel nuovo paese dei balocchi: come e perché usano Internet

Nel tentativo di approfondire ulteriormente il rapporto Internet/minori, è di fondamentale importanza analizzare l'utilizzo della Rete da parte dei bambini e le ragioni per le quali ne fanno uso.

Grafico 7 Scopi dell'utilizzo di Internet (risposte dei ragazzi)

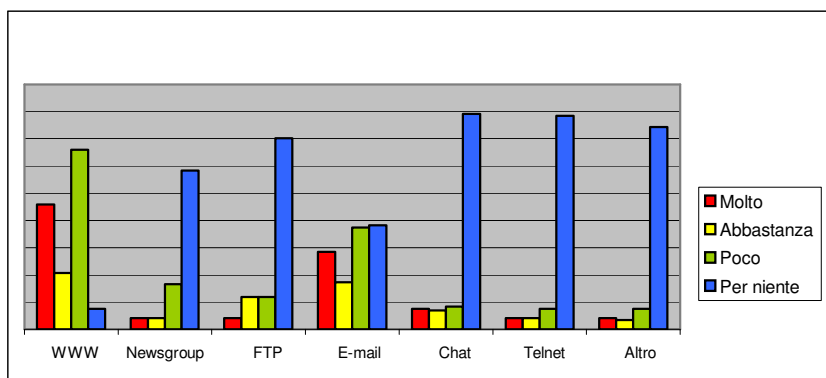


Fonte: Servizio Iperbole, 1999

Emerge, in modo particolare, l'uso del Web e la posta elettronica, mentre vien fatto uno scarso uso di altri protocolli, quali il telnet, ormai desueto, e i newsgroup, attività ritenuta più interessante dagli adulti (cfr. grafico 7).

In merito all'uso che i ragazzi fanno del computer, gli adulti non hanno dato risposte molto diverse dai loro figli, ma le poche differenze rilevate sono significative. I genitori sostengono, per esempio, che i figli usano poco la posta elettronica, e sembrano ignorare in quale misura usino le chat. I ragazzi considerano la chat un passatempo privato, personale, da non condividere con i genitori.⁹⁰ L'uso che i ragazzi fanno delle chat rivela quanto essi siano più competenti di quanto credano gli adulti. Inoltre, contrariamente a quanto pensano i genitori, è usato abbastanza frequentemente l'FTP, utile per scaricare file o programmi dalla Rete.

Grafico 8 Scopi dell'utilizzo di Internet (risposte degli adulti)



Fonte: Servizio Iperbole, 1999

⁹⁰ Ibidem.

Notevoli differenze tra le risposte date dai ragazzi e quelle degli adulti si riscontrano relativamente alle ragioni per le quali si fa uso di Internet. I genitori pensano che i loro figli usino la Rete per semplice *divertimento* e per il *gusto di navigare* e non per studiare o per altre ragioni serie. I ragazzi, invece, la pensano diversamente. La Rete viene usata poco per comunicare o creare nuove amicizie, mentre viene riconosciuta l'opportunità offerta da Internet di *essere al passo coi tempi*.⁹¹

Il “gusto di navigare”, che ricorre con frequenza sia nelle risposte dei genitori che degli stessi ragazzi, non allude al puro e semplice divertimento, ma si riallaccia ad una giusta percezione della natura del mezzo Internet, che si presta alle esplorazioni casuali più che alle ricerche mirate.⁹²

Tab. 7 Motivazioni dell'utilizzo di Internet

⁹¹ Ibidem.

⁹² Ibidem

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Studio	7	6	9	1
Divertimento	13	8	5	0
Lavoro	2	0	2	14
Restare in contatto con gli amici	5	7	4	3
Conoscere nuove persone	2	4	4	8
Essere al passo coi tempi	5	6	4	4
Allargare i tuoi orizzonti	8	6	2	3
Per il gusto di navigare	8	5	3	5

Fonte: Servizio Iperbole, 1999

La maggior parte dei ragazzi dichiara di utilizzare la Rete per semplice divertimento. Tale orientamento dei bambini al gioco nell'uso della Rete viene così interpretato da Maragliano:

La leggerezza e il gioco possono diventare qualcosa di molto serio: l'occasione per definire regole, farle funzionare, proiettarle nel tempo; lo strumento per non soccombere sotto il pesante e confuso universo della realtà.⁹³

Dalla ricerca curata da Bertolini e dal Telefono Azzurro già citata, emergono tre tipologie di vissuti

⁹³ R. Maragliano, *Tre ipertesti su multimedialità e formazione*, Bari, Laterza, 1998, pp.75-76.

familiari su Internet e tre conseguenti diversi modi di utilizzo.⁹⁴

In un primo caso, Internet è considerato dagli adulti essenzialmente uno strumento di lavoro. Si ritiene utile introdurre i figli all'uso del mezzo, ma l'attività al computer dev'essere strettamente guidata dal genitore sia per quanto concerne le tecniche di navigazione in sé, che per quel che riguarda quali siti esplorare. La navigazione fine a se stessa è considerata una perdita di tempo. Non mancano margini di autonomia, ma l'uso della Rete è sostanzialmente diretto dai genitori.

In una seconda tipologia, Internet è visto ugualmente come uno strumento utile, ma di un'utilità a più ampio raggio, nella quale non è previsto solo il lavoro in senso stretto. Le preoccupazioni degli adulti sono, quindi, di incentivare, nel miglior modo possibile, l'alfabetizzazione informatica dei figli e il loro avvicinamento a Internet, ma con un metodo diverso da quello precedentemente analizzato.

⁹⁴ P. Bertolini, *op. cit.*

In questo caso si privilegia la dimensione del gioco e della navigazione fine a se stessa. Lo svago e il gioco sono considerati dai genitori degli incentivi per indurre nei figli l'interesse per le nuove tecnologie.

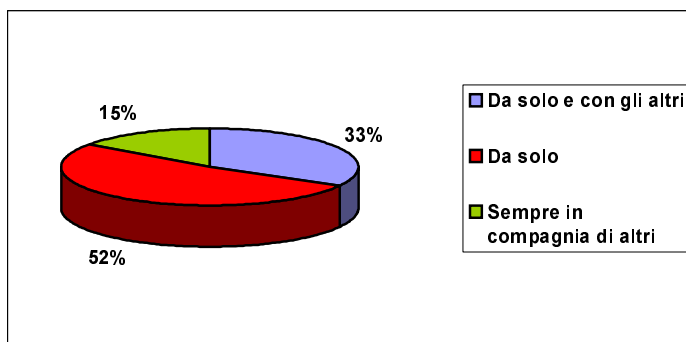
L'ultimo stile di navigazione mostra come l'età dei figli sia una variabile che determina un cambiamento importante nelle modalità di utilizzo e di controllo della Rete. I ragazzi più grandi, infatti, usano Internet in modo più autonomo e indipendente: il suo principale scopo diviene quello della comunicazione. Si privilegiano principalmente i newsgroup e la posta elettronica e gli adulti non sembrano allarmati da questa situazione. Non vengono imposti filtri, né censure sul tipo di utilizzo, ma viene riposta estrema fiducia nelle capacità dei figli.

Il quadro emerso non sembra affatto allarmante; anzi, l'attenzione oggi posta dai genitori su ciò che ruota attorno al mondo di Internet sembra addirittura stimolare, all'interno delle famiglie, un'utile riflessione sui propri stili educativi e sulle proprie dinamiche relazionali.⁹⁵

⁹⁵ Ibidem.

E' importante sondare se i bambini siano soli quando navigano su Internet. Dalle risposte dei ragazzi si apprende che essi sono molto più soli di quanto credano i loro genitori; lo sono nel 52% dei casi, mentre soltanto il 15% afferma di essere in compagnia, non necessariamente dei genitori, ma, in egual misura, del padre e degli amici.⁹⁶ (cfr. grafico 9)

Grafico 9 Con chi navighi? (risposte dei minori)



Fonte: Servizio Iperbole, 1999

I genitori, invece, hanno opinioni differenti: il 59%, infatti, risponde che i ragazzi sono sempre in compagnia di qualcuno, prevalentemente dei genitori stessi; soltanto il 17% ritiene che siano soli.⁹⁷ I dati segnalano la presenza di uno scarto, anche se minimo, tra le risposte dei genitori

⁹⁶ Ibidem.

⁹⁷ Ibidem.

e quelle dei ragazzi. Tale discordanza indica l'esistenza di una *zona privata*, in cui i ragazzi, seppure generalmente molto controllati dagli adulti, utilizzano la Rete da soli o con amici, e con modalità proprie, diverse da quelle che vengono imposte o proposte in casa. E' possibile scorgere un utilizzo *segreto*, sconosciuto alla famiglia e condiviso forse soltanto tra coetanei. In merito, Bertolini osserva:

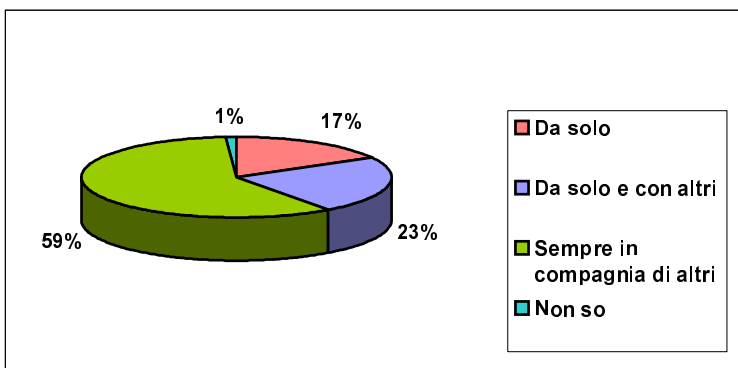
I ragazzi non utilizzano Internet soltanto a casa, ma anche da altri accessi dei quali spesso i genitori non sono a conoscenza; lo utilizzano in modo molto più sofisticato di quanto credano i genitori; confessano di utilizzare la rete per motivi molto più ludici di quelli dichiarati o auspicati dai genitori; la usano più a lungo e in fasce orarie più tarde; sono molto spesso soli o in compagnia di coetanei e non sempre pensano di chiedere il permesso ai genitori, come questi vorrebbero, o credono.⁹⁸

Quest'ultima ipotesi potrebbe rappresentare un'incrinatura nel quadro sostanzialmente confortante che i dati forniscono. Ma potrebbe anche dimostrare soltanto che

⁹⁸ P. Bertolini, *op. cit.*, p. 32.

alcuni ragazzi cercano, quando e dove possono, di sottrarsi dall'opprimente presenza dei genitori.⁹⁹

Grafico 10 Con chi navighi? (risposte degli adulti)



Fonte: Servizio Iperbole, 1999

⁹⁹ Ibidem.